



Cittadini in fila per fare il tampone in farmacia

Nelle farmacie caos sui documenti per i tamponi

Tamponi rapidi in farmacia, regna la confusione sulla documentazione per la richiesta. La possibilità di fare il tampone antigenico gratuito nelle farmacie per accertare che si sia tornati negativi è la soluzione adottata da un numero sempre maggiore di savonesi. Prenotando il test rapido nelle farmacie si possono così evitare le ore in coda al drive-through di Pilalunga, a Quiliano, dove vengono fatti i tamponi molecolari dall'Asl.

L'ordinanza della Regione autorizza l'uscita dalla propria casa per recarsi nel centro più vicino dove effettuare il test rapido, adottando tutte le precauzioni necessarie (mezzo proprio, mascherina Ffp2 e distanziamento).

Ma alla prenotazione dell'appuntamento i savonesi si sono visti fare diverse richieste. Alcune chiedono l'esito del primo tampone, quello che accerta la positività, più il certificato dell'avvenuta vaccinazione. Altre chiedono solo di presentare il tampone dell'accertata positività al Covid mentre altre ancora non richiedono nessun tipo di documentazione. Se per i bambini di asili e ragazzi delle scuole elemen-

tari, medie e superiori, che hanno diritto a tamponi gratuiti in Liguria le cose sono chiare, e ci vuole o la prescrizione del medico di famiglia o pediatra di libera scelta in caso di auto sorveglianza o su contatto dell'Asl in caso di quarantena, per le altre fasce d'età non è affatto chiaro quale sia la documentazione richiesta. Ieri la Regione è intervenuta. «C'è una circolare recente della Regione - spiega Alfdio Gallo di Federfarma - che dice che il paziente deve fare un'autocertificazione sul proprio stato da compilare e consegnare poi in farmacia». Rimane la possibilità di fare test antigenici rapidi anche nelle Asl, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i laboratori privati e gli erogatori accreditati. Se si è fatto il tampone antigenico in farmacia o in laboratorio per uscire dall'isolamento e si risulta negativi, per ottenere il Green Pass rafforzato bisogna comunicare il risultato del test al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta. Saranno poi medico o pediatra a inserire il risultato nel sistema informatico nazionale per il nuovo Green Pass. E.R. —